Il *lapis specularis* è un gesso secondario, a grandi cristalli trasparenti, facilmente suddivisibile in lastre piane dello spessore desiderato quando viene tagliato lungo il piano di sfaldatura. Deve il suo nome al fatto che, a partire dall'età romana, è stato utilizzato come elemento trasparente per le finestre. Per queste sue caratteristiche il gesso speculare è stato oggetto di intensa attività estrattiva e di una commercializzazione ad amplissimo raggio, in modo particolare nei primi secoli dell'Impero (I e II secolo d.C.).



Negli ultimi anni, nella Vena del Gesso romagnola, sono stati individuati diversi punti in cui, a partire dall'età romana, è stato praticato lo scavo del gesso speculare.

La prima scoperta, effettuata nel novembre 2000, è quella relativa all'importante sito archeologicoestrattivo della Grotta della Lucerna. Ad essa sono seguiti una quindicina di ritrovamenti, soprattutto grazie alla rivisitazione di altre piccole cavità che presentavano analoghi segni di scavo.



Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola



Speleo GAM Mezzano (RA)



Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna





Il **Sentiero dei Cristalli** si sviluppa nei pressi del massiccio gessoso di Monte Mauro, nell'area più bella e incontaminata del Parco.

È un sentiero facilmente percorribile tra boschi e rupi di gesso. Consente la visita esterna alle principali cave di *lapis specularis*, nonché alle più eclatanti manifestazioni carsiche esterne (in particolare doline e valli cieche) presenti nella Vena del Gesso romagnola.

Notevole, è poi, il paesaggio geologico: oltre alla splendida falesia gessosa, che caratterizza questo tratto centrale della Vena, sono ben visibili, nei punti panoramici, la Formazione Marnosoarenacea a sud e, in direzione nord, i Calanchi (Argille Azzurre del Pliocene) e la Pianura Padana.



## Tempi di percorrenza

partenza da Cà Castellina: 2 ore e 20" partenza da Cà Poggio: 2 ore e 45" partenza da Tenuta Cassano 2 ore e 45"

partenza da Zattaglia: 3 ore



